

Alluvioni, neve e caldo tropicale: il meteo del 2009

Pubblicato: Mercoledì 30 Dicembre 2009



Tanto caldo, pioggia e neve. L'anno 2009, dal punto di vista meteorologico, è stato l'ennesimo anno dei record per la provincia di Varese. A spiegarcelo è la **sintesi meteorologica del 2009**, redatta con la consueta puntualità dal [Centro Geofisico Prealpino](#) ([qui potete scaricare la versione integrale](#)).

In questi 12 mesi **le piogge sono risultate particolarmente abbondanti** rispetto agli anni precedenti, con un totale a Varese di ben 2097 mm. Dalla banca dati meteorologica degli ultimi 44 anni del Centro Geofisico risulta infatti che la pioggia che cade a Varese mediamente in un anno ammonta a 1540 mm (periodo 1966-2009), e dunque nel 2009 si è registrato un eccesso di ben 557 mm. Non è tuttavia un valore record: il 2009 si posiziona solo al quinto posto degli anni più piovosi dopo 2002, 2000, 1979, 1977.

Nella pioggia di luglio è stato notevole il contributo del [nubifragio del 15](#) che ha portato a Varese 150 mm e fino a 180 mm in Val Ceresio. Il fiume Olona è straripato rapidamente a Varese, insieme al torrente Vellone. Un secondo nubifragio si è poi [abbattuto su Luino](#) spostandosi verso Lugano il giorno 17 luglio.

I temporali registrati nel 2009 nella stazione di Varese del CGP sono stati 34, in leggero aumento rispetto alla media di 29 eventi per anno. Diversi temporali sono stati particolarmente violenti, a confermare l'aumento della frequenza di precipitazioni brevi ma intense.

 L'inverno 2008/2009 è stato anche **piuttosto nevoso**, tanto da ricordare per andamento climatico gli inverni antecedenti al 1985, quando si cominciò a registrare un brusco calo della neve sia in città che in montagna.

Ma è stato un anno caldo o freddo? A Varese la temperatura media dell'anno meteorologico 2009 è stata di 13.9 gradi e il 2009 si posiziona al **secondo posto degli anni più caldi** dopo il 2003 e davanti al 2007, 1994 e 2006. Si conferma quindi la tendenza al riscaldamento di 0.43 gradi ogni 10 anni. Una

tendenza, tra l'altro, sempre più evidente anche a livello globale. Come afferma Paolo Valisa, esperto del Centro Geofisico: «C'è da riflettere...o forse, ancora meglio, cominciare ad agire».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it